Anno XXIV — Giovedì 3 Luglio 1890 — Abbonamento Postale — N. 157

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## L'ELETTRICITÀ E L'AGRICOLTURA.

L'elettricità è da per tutto e la si presenta da sè, o si può farla sorgere coll'arte umana da tutti gli oggetti del nostro pianeta, quasi essa ne fosse l'anima e la vita. La scienza moderna seppe trovarla, dominarla e farla servire all'uomo in molte cose. Perchè non gli tornasse funesta coi fulmini di Giove le segnò la strada metallica per cui dovesse approfondarsi nella terra; cavatala coll'arte di là dove abbonda, la ridusse obbediente e tranquilla ad illuminare le sue città ed ora se ne vuol servire anche come forza motrice sulle ferrovie e per le sue industrie, trasformando e trasportando la forza anche a grande distanza, dopo averla chiesta ai torrenti che scendono dalle montagne.

E' molto tempo però, che si fanno degli esperimenti anche per vedere, se portandola misuratamente nella terra possa l'elettricità giovare anche alla vegetazione delle piante coltivate dall'uomo per suo uso; e si crede anche di averne ricavati dei buoni risultati prima di tutto nelle serre, ma poi anche nei campi sulle biade e sulle piante arboree; e ciò non solo procacciando delle correnti elettriche mediante le solite macchine, quanto operando con collettori aerei mercè cui la scarica lenta della elettricità statica facilita alle piante l'assimilazione dell'azoto dell'aria.

Non è qui il luogo di raccogliere e discutere siffatte esperienze di parecchi scienziati, nè noi siamo proprio da ciò; ma vogliamo soltanto esprimere il voto che qualcheduno degli istituti scientifico-agricoli italiani le raccogliesse e le commentasse in forma quanto sia possibile popolare, onde anche i coltivatori più istrutti e diligenti potessero fare con tale guida le loro pratiche esperienze da agricoltori che cercano l'utile proprio ed altrui.

Sarebbe davvero anche questa una grande vittoria dell'uomo sulla elettricità, dopo i parafulmini, il telegrafo elettrico e l'averla costretta essa pure a lavorare per lui. Sarebbe questa una aggiunta assai importante a quella perpetua circolazione nell'atmosfera del globo terracqueo dei vapori generati dal sole nel mare, convertiti in nubi, ed in pioggie, che aiutano l'uomo in tante cose.

Sarebbe poi anche questa una grande vittoria contro il socialismo degli ignoranti e violenti che crederebbero, per tornare al paradiso terrestre dei selvaggi, quando questi potevano godere senza lavoro i frutti della terra, finchè non si venne alla fraterna lotta del capitale, creato da Abele nelle sue bestie domestiche e da Caino coll'appropriarsi la terra lavorandola col sudore della sua fronte e seminandola per cavarne il suo pane, di dover obbedire alle suggestioni dei birbanti colla guerra distruttrice del *capitale*.

Che cosa è questo *capitale*, se non il frutto dello studio e del lavoro accumulato grado grado da molte generazioni con utilità comune di tutti? Ora, se tutti i fratelli dovessero farsi una perpetua guerra e se il capitale potuto creare dallo studio e dal lavoro non rendessero possibili nuove conquiste sulle forze della natura per farle tutte servire a beneficio dell'uomo, non si tornerebbe ad avere persino degli antropofaghi sulla terra?

Ma quando la *scienza* divenuta un *capitale* anch'essa, perchè ci fu chi col capitale accumulato dal lavoro materiale, dalle industrie, dai commerci, le rese possibile quegli *studii*, che conducono l'uomo a nuove conquiste nel campo immenso della natura facendola lavorare per lui, quando essa sa rendere innocui persino i fulmini e farli invece lavorare in tante cose per l'uomo, anche i socialisti ignoranti che combattendo contro il capitale lavorano a proprio danno, potranno apprendere che non è da farsi altra guerra che quella della civiltà alla barbarie, quella dello studio e del lavoro all'ignoranza ed all'ozio. Dove si va? Fermiamoci qui.

P. V.

## IL CAMPO DI TAI DI CADORE

Regg. 75 e 76 di fanteria, 3 squadroni del regg. Piacenza 18, artiglieria.

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Tai di Cadore 30 giugno

Partiti da Padova domenica 22 alle ore 7 pom. pel campo di Tai di Cadore seguendo la linea Castelfranco-Feltre, giungemmo a Belluno circa mezz'ora dopo la mezzanotte. Quivi ci fermammo quasi tre quarti d'ora nelle vicinanze della stazione ove la musica allegramente suonò fra gli evviva di numerosa popolazione venuta festante ad accoglierci.

Al tocco dopo la mezzanotte ci ponemmo in marcia e camminammo tutta la notte con la noja che arrecano sempre le marcie notturne.

Alle 5.30 ant. del 23 giungemmo a Longarone e accampammo provvisoriamente nelle vicinanze del paese, facendo una tappa d'un giorno.

Alla mattina di martedì 24 corrente assai di buon'ora abbandonammo l'accampamento provvisorio, riprendendo la marcia verso Tai dove si giunse, stanchi e sudati pel lungo cammino, alle 9 ant. circa.

Subito ci mettemmo all'opera per preparare l'accampamento che venne piantato sopra un terreno piuttosto argilloso, sul fianco sinistro di Tai, in posizione bellissima, ma, per la natura del terreno esposto nel tempo piovoso a piccole inondazioni.

I giorni 25 e 26 riposammo e cominciammo le nostre esercitazioni il 27, che ora, però, dovemmo interrompere causa il pessimo tempo.

Sono due giorni che abbiamo continui temporali, l'acqua scorre sotto le tende, tanto che il Comandante del campo non sa a qual partito appigliarsi; se la dura così, saranno costretti a metterci in accantonamento.

Malgrado le cattive condizioni in cui ci troviamo la salute, finora, è buonissima grazie all'aria saluberrima che regna qui in Cadore.

*Bepo*

## Il grido d'allarme d'un gran giornale francese.

Il *Temps* di Parigi, nel suo numero di domenica, ha un lungo articolo sugli operai stranieri in Francia, e, contro il parere che in Francia invoca una tassa su codesti operai in modo da limitarne l'immigrazione, spezza una lancia in favore di essi ed espone le ragioni per cui in Francia si vede al contrario essere lieti che il numero degli operai forestieri sia elevato e non abbia a diminuire.

«Con delle proposte di legge — scrive il *Temps* — si vogliono proscrivere gli operai stranieri che vengono a far concorrenza ai nostri compatriotti. Però prima di entrare in una via simile ci pare che varrebbe la pena di riflettere.

Si dice che il numero degli operai belgi, tedeschi, italiani aumenta di continuo e che essi fanno assai danno ai nostri, contentandosi d'un salario minore; avendo meno bisogni, essi lavorano a miglior mercato.

«Due risposte si possono fare a quest'argomento: — l'una è che nella più parte dei casi gli operai stranieri adempiono alle più grosse, gravose e umili bisogne che i nostri disdegnano e quasi rifiutano di fare: — la seconda è che non si bada al danno che potrebbe venire a tutti, sia diminuendo in Francia la somma del lavoro, sia rincarando il prezzo della mano d'opera.

«Ma vi è poi un'altra serie di ancor più importanti. Avessimo pure tutte le migliori ragioni per rendere oneroso ai forestieri il loro soggiorno in Francia resterebbe a vedere se sia opera di buona politica nazionale il fare ciò. Da gran tempo, le statistiche della popolazione constatano la diminuzione progressiva delle cifra delle nascite in Francia. Noi conserviamo abbastanza bene i nostri vecchi, ma d'anno in anno abbiamo più pochi fanciulli: e la cifra delle nascite si mantiene ad una altezza discreta grazie al contingente di nascite dato dagli stranieri stabiliti fra noi.

«Anche pochi dì fa il dottor Lagneau mandava un vero grido d'allarme in una memoria letta all'Accademia di Medicina. Egli dimostrava che qui da noi ci si marita ognor meno e più tardi.

«Nel 1888, si ebbero dodicimila e settecento matrimoni di meno che nel 1884. Mentre nel 1840 l'età media del matrimonio era di 27 anni per gli uomini e di 23 per le donne, oggi essa è di più che 29 per i primi e di 25 per le seconde.

«E ciò è ben più grave che la questione di finanza. Il capitale umano della Francia non si accresce più. E pertanto è necessario accrescerlo sotto pena di soccombere nella lotta della vita e di finire coll'essere espropriati del suolo nativo.

«E poichè non ci riesce di trarre dal nostro proprio sangue questo aumento di forza e popolazione, non val meglio accogliere l'afflusso che ci viene regolarmente da di fuori e che dipende anzi dall'assimilare?

«Il fine della nostra politica — se non vogliano disconoscere i nostri principali interessi — deve dunque essere quello di trattenere gli stranieri che vengono da noi, e non di scacciarli. Abbassiamo dunque le spese per la naturalizzazione degli stranieri che si vogliono fare francesi e rendiamone la procedura più spiccia; non sono certo degli stranieri ricchi e oziosi che ci dobbiamo occupare; questi passano da noi e non si fanno naturalizzare; a noi importano i lavoratori; questi si attaccano presto ai luoghi dove il successo ha ricompesato i loro sforzi.

«Da questo punto di vista patriottico, si vede tosto che è inutile discutere dell'imposta da mettere sugli stranieri: troppo bassa, sarebbe una vessazione inutile che indisporrà contro di noi gli stranieri; troppo elevata, e messa allo scopo di produrre un effetto proibitivo, questa tassa avrebbe dei risultati disastrosi e comincierebbe coll'indebolirci, per finire poi a rovinarci.

«Speriamo dunque che la Camera, prima di prendere delle misure di questo genere, si renderà chiaro conto di tutte le possibili loro conseguenze.»

## Le miserie d'Italia.

Secondo la statistica del comm. Bodio noi abbiamo:

1454 comuni con acqua potabile cattiva e scarsa.

4877 che non hanno fogne, e dove si gettano per le strade le deiezioni.

37.203 abitazioni sotterranee con 2000 e più abitanti.

1700 comuni, dove di rado si mangia grano, se non per malattia, o nei giorni festivi.

4965 comuni che non conoscono l'uso della carne se non nelle famiglie abbienti.

600 circa che non soddisfano all'obbligo di avere un medico per i poveri.

1437 che mantengono l'abusivo esercizio dell'arte salutare.

336 che mancano di cimiteri, seppellendo nelle chiese.

194 circondari, finalmente, che sono infestati dalla malaria, la quale si estende a 90 mila chilometri quadrati, popolati da 6 milioni di abitanti.

Infine, abbiamo annualmente 100 mila pellagrosi.

## Il Vaticano è impotente

Da Roma si telegrafa all'*Italia* di Milano che in seguito a rimostranze del governo germanico al segretario presso il Ministero degli esteri, il Vaticano dichiarò di non avere potere alcuno sulla stampa clericale, per far cessare gli attacchi ch'essi vanno facendo alla triplice alleanza, che, come si annunciò, sarebbe stata rinnovata.

## L'influenza italiana in Serbia.

Il sig. Giovanni Silini nominato testè, come abbiamo annunziato, rappresentante commerciale italiano in Serbia scrive da Belgrado al *Commercio*:

Fui chiamato in udienza dal ministro dell'interno Giaja e dal ministro del commercio Taussanovich. L'udienza ebbe per scopo di farmi conoscere due importanti decisioni del Governo riguardo alla costruzione della ferrovia Nisch Kursumlje - Scutari sull'Adriatico e di istradare per la via di Salonicco tutto il commercio italo-serbo. Stante la simpatia che i serbi nutrono per l'Italia, desiderasi che un consorzio italiano venga ad assumere la concessione della progettata ferrovia traversale adriatica, compiuta la quale, l'Italia sarebbe a 24 ore da Nisch, centro della penisola balcanica e di ferrovie che mettono a Salonicco ed a Costantinopoli per Sofia — Filippopoli.

Se questa importantissima operazione potrà trovare in Italia buona accoglienza, i nostri scambi avranno aperto un nuovo e vasto paese, vergine e ricco d'ogni dono naturale.

## Ire che si placano.

Le passioni coloniali in Germania si erano accese di questi giorni, sul trattato anglo - tedesco, al punto da fare paura.

Dimentichi evidentemente della verità, che in altre condizioni l'acquisto di Heligoland non avrebbe potuto otte-

---

## APPENDICE

### LETTERATURA, ARTE E TEATRI

RASSEGNA SETTIMANALE DI LEO IGUP

### Di Sambonifacio contessa Virginia Rasario.

Fotominiatura, musica e letteratura.

Verona all'esposizione Beatrice è stata ben rappresentata da questa Egregia Signora, che sdegnando gli ozi di una vita agiata e aristocratica lavora con vero amore d'artista, con calda ispirazione indefessamente, come se dovesse guadagnarsi il proprio sostentamento, e ciò molto l'onora.

La Contessa Virginia Rasario di Sambonifacio che già venne premiata all'Esposizione mondiale di Parigi 1889 per aver esposto un quadro di bellissime fotominiature, ne mandò all'Esposizione di Firenze una collezione magnifica che per la condotta diligente e fine del pennello e dei colori, si potevano scambiare per vere miniature pregevolissime. A Lei venne per questo conferito il maggior premio nella sezione fotominiatura. — All'Esposizione di Verona nello scorso settembre S. E. il Ministro Boselli ammirava con entusiasmo i lavori di questa Egregia Signora, che volle personalmente conoscere, e alla mostra di Firenze ne rinnovò i più lusinghieri elogi. —

Sua Maestà la nostra graziosa Regina nello scorso febbraio le donava un magnifico gioiello fregiato dell'Augusta iniziale quale contrassegno del suo reale gradimento per un elegante astuccio contenente il ritratto degli Augusti Sovrani, che la Contessa le aveva fatto presentare in segno di devozione e di ossequio.

All'Esposizione Beatrice figurano inoltre le composizioni musicali dell'Egregia Signora, che vennero giudicate assai favorevolmente, e che gli editori Giudici e Strada di Torino le stampano con molta eleganza e con molto onore. Il Giurì ha conferito a questi lavori di soave inspirazione, e di elevato sentimento artistico un premio, che precisamente non conosciamo il grado, ma da quanto ci hanno asserito non è inferiore al merito delle composizioni esposte.

La Contessa di Sambonifacio ha pure scritto un lodevole componimento per l'occasione del Centenario di Beatrice Portinari, che venne stampato nella raccolta testè uscita in un elegantissimo volume dall'Editore Le Monnier di Firenze.

* *

*Un premio ben meritato.* Siamo lieti di annunziare che la Signorina Fernanda Blanc allieva della nostra Accademia di Belle Arti ha riportata all'Esposizione Beatrice, la menzione onorevole di I classe, per un busto di giovinetta, in gesso.

Mentre ci congratuliamo colla Signorina Blanc pel lodevole premio avuto mandiamo le nostre congratulazioni ai professori Zacchi e Ciaranfi dei quali è allieva intelligente e studiosa.

* *

Quando mi è dato parlare di signore poetesse di merito ossia d'un loro libro di poesie, vorrei che lo spazio assegnato a questa Rassegna fosse illimitato, per potermi profondere in elogi e perchè la mia povera prosa facesse risaltare, verso per verso tutta l'armonia del ritmo e l'altro concetto espresso in ciascuna poesia.

Perchè a me sembra che il sentimento poetico trattato dalla donna abbia, se non più classicismo, almeno più vibrate le corde sensibili, a confronto dell'uomo, per la sola ragione che la donna

Volge del cor le chiavi a suo talento

Così pensavo sfogliando il libro di poesie della leggiadra signora Sofia Ciofi-Jacometti, dal titolo *Ausus!*

Sono, senza esagerazione alcune poesie appassionate, scorrevoli, armoniose e sopratutto naturali sia nel concetto, nel verso, nell'intonazione, che poeti di grido non sdegnerebbero apporre la propria firma.

La dedica: *Alla mia mamma che adoro questi versi dedico*, è un poema di amore figliale, di amore santo, che rivela tutto il sentimento affettuoso dell'autrice verso colei che le diede la vita.

Vorrei poter riportare molte poesie, mi contenterò di trascrivere come saggio, per i lettori, quella dal titolo:

**Mentre Piove**

Una pioggia insistente
Batte furiosamente
Contro le invetriate;
Di dentro
Nel tepido salotto una fiammata
Crepita nel camino, allegramente.

—

Di fuori: l'aria è scura;
Qualche rara vettura
Attraversa la via;
Un bimbo
Piange di sotto la finestra mia
Per il freddo, la fame, la paura.

—

Nella casa di fronte
Si suona e balla. Pronte
Saltellano le note....
E' festa;
E nel *buffet* fra le bottiglie vuote,
Si festeggia la nascita d'un conte.

—

E piove! piove! Quale
Malinconia m'assale;
Quali tristi pensieri!....
Per via
I confratelli incappucciati e neri
Portano un moribondo all'ospedale!

Il concetto, francamente, non è nuovo, nè il verso, nè il ritmo; ma evvi tanta naturalezza, tanta verità di colore nelle descrizioni che *sentiamo* la fiamma crepitare allegramente nel caminetto; il rumore della vettura; il pianto del bimbo affamato e pauroso; le note d'un walzer e sopra tutti questi rumori differenti quello dell'acqua piovana che da molte ore scroscia insistente, mentre nella solitudine della nuda via risuonano tratto, tratto, debolmente, i passi misurati dei confratelli della misericordia che

Portano un moribondo all'ospedale!

Anche nella musica la signora Sofia Ciofi-Jacometti si manifesta *maestra e donna*. L'ultima sua composizione *Festa di fiori*, romanza per tenore con accompagnamento di piano-forte, è ispiratissima e di felice melodia.

nersi senza guerre e senza sparger fiumi di sangue e spendere miliardi di marchi, i colonizzatori fanatici trovano troppo alto il prezzo, a dire il vero altissimo, pagato all'avveduta Inghilterra per il prezioso isolotto,

Vi si opposero quindi, e nella *Allgemeine* di Monaco pubblicarono, non firmandolo però, un manifesto intitolato « Destati Germania » nel quale istigavano la nazione ad assalire il Parlamento con petizioni in massa ed esigere che non sanionasse la convenzione coll'Inghilterra.

Oggi le onde della passione si calmano; la riflessione su di ciò che in altri tempi sarebbe forse costato il possesso di Heligoland si fa strada: e nella stessa *Allgemeine* si incontrano segni di approvazione, specie dappoichè l'Inghilterra abbandonò ulteriormente tre esigenze sollevate rispetto all'isola; quella di non permettere che si fortificasse e quell'altra che nell'isola si installasse un console inglese; la terza, relativa ai diritti riservati ai pescatori inglesi nelle acque d'Heligoland.

Da parte britannica si è ceduto infine ai Tedeschi l'isola di Mafia, che sbarra la bocca del Rufidjè, dell'unico gran fiume navigabile cioè che si inincontra nei possedimenti germanici dell'Africa orientale.

Questa cessione ulteriore sarebbedovuta ai consigli del maggiore von Wissmann; essa ha cooperato molto a calmare gli spiriti bollenti degli « Africanisti » fanatici di Germania.

## I tiratori italiani a Berlino.

I tiratori che si recano a Berlino sono 44; il deputato Adamoli depositerà a nome dei tiratori italiani una splendida corona sulle tombe di Guglielmo I. e di Federico III.

L'Adamoli presenterà alla presidenza del Tiro una coppa d'argento, una medaglia d'oro e tre d'argento, e altrettante di bronzo da assegnarsi a titolo di premio a quei tiratori tedeschi che sapranno rendersene meritevoli.

## IL CHOLERA.

Madrid 1. — Il cholera decresce. A Gaudia un decesso; a Bomoja tre decessi; a Benipescar un caso e tre decessi.

# DI QUA E DI LA

### Un Municipio che non paga i premi

Il giornale *Caccia e Corse* di Milano riporta la seguente lettera;

Roma, 25 giugno.

*Pregiatissimo signor Direttore,*

Vi sarò obbligatissimo se nel prossimo numero del giornale *Caccia e Corse* si pubblicasse il seguente fatto.

Il giorno 10 aprile il cavallo *Cicerone* vinse il premio della città di Napoli di lire 5,000. Malgrado le mie istanze presso il segretario della Società Napoletana per le corse, e l'assicurazione di questi, che formale domanda era già da lungo tempo fatta presso il Municipio di Napoli, il premio dovuto non è stato ancora pagato. E' fo se così che il Municipio di Napoli adempie i suoi impegni? Nella certezza che la sola maniera di rettificare tali abusi è la loro pubblicazione, vi ringrazio anticipamente e mi segno della S. V. devotissimo

per la razza Casilina
*C. Plowden*

### Leone XIII e Carpineto

Come è noto, Leone XIII, dopo assunto al Pontificato, è andato, man mano, dotando di parecchie opere, eseguite a proprie spese, Carpineto, sua patria. Così, egli ha provveduto al restauro della Cattedrale, ha provveduto di acqua e di fontane la città, ha erette nuove chiese, un ospedale, il convento degli Agostini ni, ecc. Ora farà costruire un asilo infantile, capace di contenere oltre 200 bambini, di ambo i sessi, la cui direzione sarà affidata alle suore di S. Vicenzo de' Paoli.

### Il Nilo incanalato.

Il signor Wilburs, egittologo americano, avrebbe scoperto in una delle cateratte del Nilo una iscrizione antica, la quale proverebbe che nei tempi antichi il fiume era canalizzato a tutte le cataratte, provvedendo così una via navigabile continua fino al Sudan.

Gli ingegneri americani si mostrano disposti a tentare di ripetere la canalizzazione, purchè vi sia probabilità di profitto.

### La donna viva in una bara

Su questo fatto riportato ieri anche dal nostro giornale, la *Lombardia* ha un telegramma nel quale si dice che la perizia medica accertò che la Merli Lavinia non fu sepolta viva. Essa quando fu incassata era già cadavere. L'espulsione del feto venne determinata dai gaz sviluppati nella rapida putrefazione. La voce pubblica aveva accreditata la falsa supposizione che si fosse trattato di morte apparente.

### Aereostatica

Da Parigi si ha che è quasi risolto il problema della direzione dei palloni aereostatici.

Il comandante Benard, già noto pei suoi studi di tal genere, ha inventato un motore che, pesando solo 500 chilogrammi, ha 70 cavalli di forza.

### Vuoto di cassa rimesso

Alcuni ex amministrativi della Congregazione di Carità di Roma, e fra gli altri il principe Torlonia versarono la lora quota per colmare il vuoto di cassa lasciato dal Baldacchini.

Il duca di Rignano, arcimilionario, venne quotato per 367,000, dichiarando di non voler pagare altro.

### Un'esecuzione capitale

Martedì mattina venne ghigliottinato a Parigi quel tale Vodable, condannato a morte per avere oltraggiata e strangolata la figlia della sua amante, bambina di dodici anni. Egli si avviò al patibolo con passo franco. Le ultime sue parole furono per proibire di dare il suo corpo ai medici.

# PARLAMENTO NAZIONALE

*Seduta del 2 luglio*

## Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana

Continua la discussione sul progetto per i telefoni.

Genala e Cesana parlano contro, Lugli in favore.

Rimandasi il seguito a venerdì e levasi la seduta alle 12.

Seduta pomeridiana

Imbriani, Armirotti e Bonfadini cui si associa il presidente della Camera, commemorano Antonio Mosto.

De Zerbi e Vollaro ricordano le virtù del compianto deputato Domenico Spano Volari morto a Reggio Calabria.

Approv. si senza discussione la convenzione per un servizio quindicinale di navigazione a vapore fra Alessandria e Suez toccando porto Said in allacciamento delle linee fra Genova e Alessandria e fra Suez ed Aden e lo si vota a scrutinio segreto.

In seguito a proposta di Crispi la Camera approva che prima di prendere le vacanze vengano discussi i seguenti progetti:

1 modificazione alla tariffa consolare, 2 riforma delle disposizioni delle leggi 28 luglio 1861 e 24 giugno 1874 relative alla verificazione periodica dei pesi e misure ed ai diritti metrici, 3 modificazione d'assegni per opere stradali ed idrauliche, 4 modificazione d'assegni per opere ferroviarie, 5 provvedimenti per la città di Roma, 6 modificazioni alla legge elettorale politica del 24 settembre 1882, 7 affitto a lungo termine delle miniere di ferro dell' isola d' Elba, 8 istituzione dei collegi di Probi – Viri 9 provvedimenti per gli infortuni sul lavoro 10 proroga quinquennale dei tribunali della riforma in Egitto, 11 conversione in legge dei RR. Decreti 19 novembre 1889 e 12 gennaio 1890 in esecuzione degli articoli 81 e 82 della legge 30 giugno 1898 sulla pubblica sicurezza, 12 mozione Bonghi annunziata il 17 giugno 1890 e relativa alla risoluzione per arbitrato delle controversie tra le nazioni. Rimane come è l'ordine del giorno delle sedute antimeridiane.

Cavalletto, anche a nome di altri colleghi svolge il progetto per estendere il diritto agli assegni vitalizi stabiliti con la legge 4 dicembre 1879 ai so t'ufficiali, caporali e soldati che abbiano combattuto sotto ai governi nazionali del 1848-49 e sieno privi di mezzi di sussistenza.

La proposta è presa in considerazione.

Ripresa la discussione sulle Opere Pie, si approvano gli articoli fino al 58.

Il presidente comunica che nella commissione per i provvedimenti per Roma risultarono eletti:

Coppino ebbe 147 voti, Sonnino 143, Tondi 137, De Zerbi 120, Gaetani 119, Martini 105, Lucchini 91, Laporta 89, Chiaradia 87.

Anche Luzzati ebbe voti 87, ma fu eletto Chiaradia perchè più anziano.

Levasi la seduta alle ore 7.15.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico*

| 2 luglio 1890 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. 3 lug. |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. | 747.8 | 748.8 | 749.7 | 749.8 |
| Umidità relativa | 73 | 65 | 93 | 80 |
| Stato del cielo | misto | misto | misto | misto |
| Acqua cad. | 1.0 | — | — | — |
| Vento (direz.) | — | — | — | — |
| Vento (vel. k.) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Term. cent. | 19.4 | 22.5 | 18.5 | 19.3 |

Temperatura { massima 26.4 / minima 16.2
Temperatura minima all'aperto 12.4

**Telegramma meteorico.** Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle, ore 3 pom. del 2 luglio

Venti deboli di ponente giranti verso il qnarto quadrante, cielo sereno, qualche leggiero temporale sulla Valle Padana, temperatura in aumento.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*

**Il Sindaco cavaliere.** S. M. il nostro Re ha nominato con R. decreto 19 p. p. il sig. *Elio Morpurgo*, sindaco di Udine, a cavaliere della Corona d'Italia.

Ce ne congratuliamo vivamente coll' egregio nostro concittadino e Capo del Comune, che, del resto, già prima d'ora era *cavaliere* di fatto se non di *titolo*.

L'onorificenza con cui lo insignì il Sovrano è meritata davvero e reca ustro anche alla nostra città.

# ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ci scrivono da S. Giorgio di Nogaro 2 luglio 1890:

Domenica prossima avranno luogo in questo Mandamento le elezioni parziali amministrative. Oltre alla rinnovazione del quinto dei Consiglieri Provinciali, S. Giorgio di Nogaro, conservandosi della stessa opinione già espressa in occasione consimile, darà il suo voto all'egregio sig. *Giuseppe Foghini* nella convinzione, non già di rinnovargli una soverchia manifestazione di stima, sibbene per utilmente aumentare la rappresentanza provinciale degli agricoltori e dei commercianti, e ciò senza ombra di offesa a tutte le altre professioni e capacità.

L'agricoltura così travagliata e il commercio in mezzo a tante difficoltà, hanno bisogno ora più che mai di speciali e validi protettori, ben conosciuti per una lodevole ed intelligente pratica amministrativa, agricola e di affari, senza dubbio meno abbagliante, ma più proficua di certe teorie nel campo dei veri interessi.

Questo è il sentimento che guiderà alle urne gli elettori di S. Giorgio, ben lontani da qualsiasi personalità, e che si confida verrà accolto, nel pubblico interesse, dagli altri Comuni approvandolo coi loro suffragi.

**Movimento giudiziario.** Moreni sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Pordenone è tramutato a Novara. Castrone, sostituto procuratore del Re a Verona, è tramutato a Pordenone. Malipiero, uditore giudiziario presso il tribunale d' Este, è destinato in missione a Tolmezzo.

**Fu pure nominato** cavaliere della Corona d' Italia l'avv. G. B. Spangaro, di Tolmezzo.

**Osservatorio sericolo a Fagagna.** Con decreto del 30 giugno S. E. il Ministro d'agricoltura ha istituito un Osservatorio sericolo nel Comune di Fagagna affidandone la direzione all'egregio sig. Pasquale Burelli.

**Fiera di cavalli e bovini.** Nei giorni 24, 25 e 26 Luglio avrà luogo in Lonigo l'antica Fiera di Cavalli e di Bovini detta di San Giacomo

Stante l'importanza di questa Fiera le Direzioni delle Strade Ferrate accordarono speciali facilitazioni nel trasporto degli accorrenti e la validità dei biglietti per la Stazione di Lonigo dal 23 al 28 Luglio stesso.

**Comitato friulano degli ospizi Marini.** *Raccolta indumenti.*

Il Comitato, nello intendimento di giovare anche in tal modo ai bambini del povero della nostra città, fa caloroso appello alle persone caritatevoli, perchè vogliano largire vestiti, biancheria, o qualunque oggetto di vestiario usato, riducibili per bambini.

Questi indumenti si possono far recapitare al Municipio nell'ufficio del Medico municipale Cav. Dott. Carlo Marzuttini, dalle ore 9 antim. alle 3 pomerid. in qualunque epoca dell'anno, esclusi i giorni festivi.

Fiducioso il Comitato che la preghiera verrà esaudita, si raccomanda specialmente alle madri agiate, ed antecipa i più doverosi ringraziamenti

per il Comitato
ANGIOLA KECHLER CHIOZZA

**Cucina Popolare economica Udine.** In seguito a deliberazione del Consiglio rappresentativo, che conchiuse ammettendo la necessità assoluta d'introdurre nel servizio della Cucina economica importanti modificazioni, che assicurar devono rilevanti risparmi nell'Azienda amministrativa; viene convocata l'Assemblea Generale dei sig. Azionisti, per il giorno di domenica 6 luglio corrente alle ore 9 ant., onde avere comunicazione della delibera suddetta e adottare quelle determinazioni che saranno ritenute opportune nei sensi delle disposizioni contenute all'articolo 7 Lett. *A*, e sotto le formalità dei successivi articoli 10 12 dello *Statuto Sociale*.

Ci scrivono:

Quantunque dai resoconti pubblicati mensilmente sulla gestione della *Cucina Economica Popolare* di Udine risulti una deficienza, causata dalle ecccessive spese sostenute in proporzione al diminuito smercio, ed in specialità per la frequentazione ridotta ad oltre la metà dall'epoca del primo impianto, ciò non pertanto per essere imparziali e per informazioni assunte da competenti persone, e per la soddisfazione che generalmente manifestano i frequentatori della suddetta *Cucina*, si può asserire, che la confezione delle minestre e degli altri cibi è trovata ottima, sia dal lato della bontà, nonchè per la pulizia e regolare servizio.

Sappiamo che presentemente il consiglio d'amministrazione ha progettato un nuovo sistema economico per l' impianto della Cucina referentesi alla cottura, di troppo costosa col sistema attuale, e per una riduzione nelle spese generali sino ad ora sostenute.

Nel mentre facciamo voti, acciò la benefica istituzione possa mantenersi solidamente, perchè lo merita, dobbiamo fare un elogio all'on. Presidenza, e al Consiglio tutto d'amministrazione, che si adoperano con ogni mezzo ed ogni cura, per il miglioramento, e sostenimento della Cucina.

**Acquisto di cavalli stalloni nel Regno.** Il Ministero dell'agricoltura avvisa che anche quest'anno ha terminato l'acquisto di stalloni di età non minore di tre anni.

Le offerte di vendita vengano fatte su carta bollata di una lira dirette al Ministero d'agricoltura entro il 31 luglio 1890, accompagnate dal Certificato di nascita e dall'indicazione delle corse cui lo stallone esibito avesse preso parte e da premi conseguiti. La visita pel Friuli sarà fatta a Udine da Commissione apposita nel mese di agosto.

Tutti gli stalloni che non hanno compiuto corse pubbliche dovranno sostenere una prova a sella ed a tiro.

I riproduttori acquistati dovranno essere consegnati nel giorno designato al Deposito di Ferrara, ove rimarranno 30 giorni per constatare se sono esenti da vizii, difetti, o malattie redibitorie.

**Musica in Piazza dei Grani.** In seguito a richiesta fatta dall'Ill.mo sig. Sindaco, la fanfara di Cavalleria al sabato, ansichè suonare fuori porta Poscolle, suonerà d'ora innanzi sulla piazza dei Grani.

**Mercato bozzoli.**
*Pesa pubblica di Udine 2 Luglio 1890*

| Giorno | Qualità delle Galette | Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutto oggi | Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata | Prezzo giornaliero in lire valuta legale: minimo | Prezzo giornaliero: massimo | Prezzo giornaliero: adeq. giorn. | Prezzo adeq. gener. a tutto oggi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | Nostrani gialli e bianchi . . . . | 1966.65 | 44.50 | 4.30 | 4.45 | 4.40 | 4.21 |
| | Incrociati (esclusi i polivoltini) . | 1807.65 | 44.60 | 3.50 | 3.60 | 3.36 | 3.92 |

**Mercato della galetta.** Sotto la Loggia Municipale fino alle 11 ant. furono praticati i seguenti prezzi:

Gialla e bianca 4.30 a 4.45; incrociata 3.20, 3.30, 3.35.

# AVVISO.

Si prevengono i signori Azionisti della Banca di Udine che a partire dal primo corrente saranno pagate **lire 1.25** per Azione, rappresentanti l' interesse del primo semestre 1890 in ragione del 5 per cento sul capitale versato, e verso resa della cedola n. 52, presso la Cassa della Banca, Via della Prefettura e presso il Cambiovalute della Banca stessa, Contrada del Monte.

Data 1 luglio 1890.

*Il Consiglio d'Amministrazione*

**Prestito a premi della città di Milano 1861.** 88ª Estrazione del 1 luglio 1890.

*Obbligazioni premiate:*

| Serie | N. | Premio | Serie | N. | Premio |
|---|---|---|---|---|---|
| 1550 | 1 | 1000 | 1070 | 28 | 250 |
| 1634 | 3 | 1000 | 2408 | 45 | 250 |
| 1663 | 6 | 1000 | 3150 | 48 | 250 |
| 2408 | 11 | 1000 | 3383 | 21 | 250 |
| 2876 | 6 | 1000 | 5556 | 29 | 250 |
| 2989 | 6 | 1000 | 7696 | 20 | 250 |
| 3003 | 15 | 1000 | 551 | 34 | 200 |
| 3360 | 10 | 1000 | 2183 | 17 | 200 |
| 3853 | 19 | 1000 | 3003 | 26 | 200 |
| 4308 | 39 | 1000 | 3150 | 28 | 200 |
| 4351 | 9 | 1000 | 3586 | 44 | 200 |
| 4351 | 19 | 1000 | 3415 | 31 | 200 |
| 4615 | 44 | 1000 | 6075 | 41 | 200 |
| 4759 | 31 | 1000 | 6100 | 21 | 200 |
| 5081 | 43 | 1000 | 282 | 24 | 100 |
| 5835 | 30 | 1000 | 530 | 41 | 100 |
| 6075 | 21 | 1000 | 1414 | 27 | 100 |
| 6847 | 18 | 1000 | 1421 | 18 | 100 |
| 7695 | 45 | 1000 | 3408 | 21 | 100 |
| 7765 | 26 | 1000 | 3408 | 32 | 100 |
| 1757 | 19 | 600 | 3566 | 46 | 100 |
| 3302 | 30 | 600 | 4864 | 20 | 100 |
| 3150 | 33 | 300 | 5486 | 2 | 100 |
| 5486 | 15 | 300 | 7696 | 47 | 100 |
| 7739 | 8 | 300 | | | |

Vinsero L. 60 i numeri:

| S. | N. | S. | N. | S. | N. | S. | N. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 74 | 46 | 530 | 28 | 551 | 16 | 551 | 24 |
| 551 | 35 | 740 | 2 | 1432 | 11 | 1663 | 7 |
| 1663 | 41 | 1925 | 8 | 2619 | 8 | 2944 | 38 |
| 2989 | 45 | 3117 | 37 | 3360 | 50 | 3408 | 34 |
| 3471 | 38 | 3521 | 11 | 3955 | 30 | 3955 | 43 |
| 4095 | 25 | 4280 | 10 | 4470 | 46 | 4534 | 45 |
| 4542 | 37 | 4615 | 36 | 4722 | 4 | 4759 | 50 |
| 4861 | 10 | 4864 | 41 | 4969 | 26 | 5255 | 24 |
| 5285 | 47 | 5366 | 10 | 5626 | 25 | 5626 | 39 |
| 5657 | 12 | 5657 | 28 | 5835 | 28 | 6015 | 31 |
| 6117 | 47 | 6640 | 20 | 6847 | 46 | 7739 | 19 |
| 7739 | 49 | 7765 | 13 | | | | |

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con lire 47, meno tasse cadauno.

Pagamenti e rimborsi dal 2 gennaio 1891.

**Un ufficiale smarrito.** Il tenente Stella, piemontese, del 35º. regg. fanteria, già da varii mesi era in osservazione nel nostro ospitale, avendo dato segni d'essere in preda a *mania di persecuzione*. Ultimamente sembrava completamente ristabilito e passò all'ospitale militare.

Ieri l'altro arrivò dal Piemonte uno zio del tenente per prenderlo e ricondurlo in famiglia.

Il giovane si mostrò contento ed anzi volle fare collo zio una passeggiata fino a Basagliapenta, da dove ritornarono verso la città in carretta.

Nelle vicinanze di Campoformido il tenente chiese di discendere per qualche occorrenza. La carretta si fermò, ma aspetta, aspetta e il tenente non ritornava. Lo zio lo cercò nei viottoli vicini ma non lo trovò.

Ritornò finalmente a Udine e fece la denuncia ai RR. carabinieri. Si mandò subito a cercarlo, ma, da quanto ci consta, fino a questa mattina non era ancora trovato.

**Percosse e arresto.** A S. Daniele certa Fantina Maria per futili mottivi venne percossa con pugni da Zavagna Pietro, riportando contusioni guaribili in giorni 15 salvo complicazioni.

Il Feritore fu arrestato.

**Altri arresti.** Paruzzo Valentino e Palla Valentino, facchini da Udine furono dalle guardie di P. S. arrestati nella scorsa notte per ubbriachezza manifesta e ributtante.

**Teatro Nazionale.** Il *Giro del Mondo*, divertimento istruttivo unico nel suo genere, diretto dal cav. M. Petagna.

L'esposizione è aperta dalle 11 ant. alle 11 pom.

Terza serie straordinaria, 350 vedute in cristallo e soggetti diversi.

# Arte, Teatri, ecc.

## La serata della Zilli a Padova

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Padova 2 luglio 1890

Ieri a sera al Teatro Verdi fu la serata d'onore della signora Zilli. Al suo apparire sulla scena fu accolta da una lunga e calorosa ovazione, dimostrazione vera dell'entusiasmo e della simpatia che seppe destare nel pubblico, e confermata costantemente ogni sera. E naturalmente ieri pure rimase all'altezza della sua fama: Desdemona affascinante, poetica, insuperabile; la fanciulla soave ed amante, che tutta la sua vita dedica all'amore e muore con la sola colpa di aver troppo amato. Non si sa in lei se più ammirare la efficacissima drammatica che giunse alla perfetta interpretazione del personaggio, o la voce stupenda dal metallo caldo ed esteso, dall'impronta sempre corrispondente al sentimento.

Fu applauditissima al duetto d'amore, ed ebbe due chiamate al proscenio dopo il I. Atto. Dovè bissare l'Ave maria, in seguito ad insistenti e fragorosi applausi, e dovè presentarsi più volte al pubblico. E quì fu regalata di 6 *corbeilles* di fiori, di un braccialetto d'oro con perle e di un *necessaire* da lavoro assai elegante, dono dei friulani, accompagnato da epigrafi.

Dunque fu una serata che aggiunse una splendida gemma alla fulgente corona dei suoi trionfi.

*Runnigio Allacqua*

**Programma musicale** che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 30 sotto la Loggia Municipale.

| | |
|---|---|
| 1. Marcia « Nozze d'argento » | Sparano |
| 2. Finale II. « Ebreo » | Apolloni |
| 3. Valzer « Apollo » | Arnhold |
| 4. Finale II. « La Forza del Destino » | Verdi |
| 5. Sinfonia « Rienzi » | Wagner |
| 6. Polka « Alla Caccia » | Fahrbach |

## I pregiudizi popolari sui giorni della settimana

Nell'ultimo numero pubblicato l'altro jeri, della cronaca *In Alto* della Società Alpina Friulana, il chiarissimo professore V. Ostermann continua la serie dei suoi brillanti e istruttivi articoli sulle «superstizioni, pregiudizi e credenze popolari relative alla cosmografia, geografia fisica e meteorologia.»

Ecco come egli descrive le superstizioni che riguardano i giorni della settimana.

« Anche i giorni della settimana hanno una relazione colle superstizioni, parte sono giorni fausti parte nefasti, il martedì ed il venerdì sono i più nefasti, il giovedì è giornata pericolosa perchè vi dominano le streghe,

Il primo dell'anno è il giorno che dà il pronostico per tutta l'annata. Se in quel giorno si vede prima di tutti un uomo, s'avrà fortuna; se un gobbo, maggior fortuna ancora; uno zoppo od una donna pronosticheranno annata di dispiaceri e disgrazie; un prete, si avrà un funerale in casa. »

. . . . . . . . . . . . . . .

E poi continua:

« Di lunedì, per esempio, non bisogna tagliare le unghie, altrimenti cresceranno piene di quelle macchie biancastre che si dicono *bausiis*; di più nessun contadino vorrebbe sposarsi di lunedì, perchè la sposa sarebbe lunatica.

Il martedì non è giorno fausto per intraprendere viaggio nè per sposarsi, perochè la sposa sarebbe martire. Il mercordì è giorno fausto, anche i giovanotti cantano:

Lunis, martârs fâs la sçhale,
Joibe e vinars fâs sblançhâ,
Sabidin par lis veretis
E po' miêrcuz par sposâ.

Giovedì è giornata di stregonerie, e lo sposarsi in tal dì metterebbe al pericolo che fosse fatta qualche malia, relativo a questo c'è anche il proverbio: *Joibe vignude setimane jessude.* Il venerdì è il più infausto, anche Napoleone il grande temeva il venerdì ed avea una speciale predilezione pel 20 di marzo. Ecco alcune ubbie relative a tale giorno.

Chi si mette a letto per malattia di venerdì non guarisce più.

Se l'anno principia di venerdì, sarà annata cattiva e disgrazie.

Chi parte in tal giorno si ribalterà romperà le ossa.

A chi viaggia toccherà qualche disgrazia.

Chi comincia un lavoro o non lo finirà o gli riuscirà male.

Chi bagna o lava i bambini li farà ammalare.

A porre le uova a covare o queste non si schiuderanno, oppure il nibbio od il martoro porteranno via i pulcini.

A parlar di streghe, queste stregheranno e tireranno pei capelli.

Chi va ad abitare in una casa nuova, sentirà gli spiriti ed altre brutte cose.

Chi piange di venerdì ride la domenica e viceversa.

Nè io penso d'aver raccolto tutte le credenze relative. Gl'Indiani e gli Arabi invece credono il venerdì un giorno fausto, e per essi chi nasce di venerdì sarà fortunato; anche Luigi XIII di Francia lo credeva giorno fausto, essendo presso a morte un giovedì mattina chiese ai medici se quel giorno sarebbe campato, credendosi certo di vivere anche nel venerdì che sarebbe seguito.

Trovo in un articolo di Arturo Graf che nel 1857 a Bordeaux fu fondata una società allo scopo di togliere il pregiudizio del venerdì e dei numeri nefasti (7, 13, 17). I soci cominciavano sempre i loro viaggi e faccende di venerdì, le sedute si tenevano sempre al 13 del mese, a tavola erano sempre in 13. Dopo 13 anni erano ancora tutti in vita, e godevano della migliore salute.

Anche il sabato è giorno nefasto, specie per sposare; i giovani non ne vogliono sapere poichè delle spose si dice:

Sab'de sabadine — di cent une di buine. »

# FATTI VARII

**Francia e Germania contro l'Italia.** — Da una parte l'Italia, dall'altra Germania e Francia. — Possibile? Queste dua nazioni unite contro di noi? Sicuro — sul terreno degli affari commerciali sono contro di noi anche non essendo fra di loro alleate. — Chi non vede che il nostro mercato è inondato di roba tedesca, francese e anche inglese? Perchè dobbiamo noi continuamente pagare tributi a queste Nazioni? Non siamo capaci noi di lavorare, di produrre, e bene? Sì che lo possiamo e solo necessitiamo dell'appoggio del pubblico in generale. — Intanto da parte sua la ditta Bertelli si è prefissa di sconfiggere tutti i saponi esteri, e fidente nei molti successi ottenuti spera di uscirne vittoriosa col suo Sapol. — Appoggiate dunque l'industria nazionale e la vittoria sarà nostra.

**Uno starnuto generale.** — Un fatto abbastanza strano e comico nello stesso tempo è avvenuto all'Università di Vienna.

Mentre che il prof. Kundrat faceva la sua lezione ad un numero grandissimo di studenti, questi improvvisamente provarono il bisogno irresistibile di starnutare.

Fu un *eccì! eccì!* generale, e tanto prolungato che dovettero uscire di classe anche abbastanza indisposti.

Lo stesso professore starnutando in un modo incredibile riuscì a stento a guadagnre la porta della scuola.

Cercata la causa che aveva prodotto questo incidente tragicomico, si scoprì che dipendeva dalle emanazioni di un sublimato in evaporazione nel vicino laboratorio di chimica.

Un quarto d'ora dopo tutti erano ristabiliti.

**I medici dell'imperatore della China.** L'imperatore della China ha trovato un sistema eccellente perchè i suoi medici abbiano la più grande cura della sua salute.

Il figlio del sole deve essere certamente un gran furbo.

Infatti egli paga i suoi medici soltanto se è sano, cessa di pagarli quando cade ammalato.

I discepoli d'Esculapio che prestano le loro cure al sovrano del celeste impero, invece di ricevere l'onorario durante la malattia del loro reale infermo ricevono ogni mattina 10 nerbate sulle... zone nordiche... e se la malattia si prolunga oltre ai quindici giorni sono semplicemente impiccati!

# Telegrammi

### Un console assasinato

**Belgrado, 2.** Il console serbo Marinkovich fu assasinato iersera in piazza del mercato di Pristina (Albania) con una fucilata.

L'assassino è sconosciuto. Si crede trattisi di vendetta politica.

Il console serbo di Usyub fu incaricato di recarsi immediatamente a Pristina.

Il ministro serbo a Costantinapoli fu incaricato di chiedere ampia soddisfazione ed una inchiesta rigorosa.

### Suakim all'Italia

Un telegramma alla *Tribuna* di stassera da Londra afferma che il Governo italiano sta trattando la cessione di Suakim nonchè dei territori annessi, cedendo il nostro protettorato sui paesi dei Somali.

Sarebbesi chiesto per questa combinazione il consenso del Kedive.

La *Tribuna* osservando che Suakim è quasi bloccata dai Dervisci domanda se la cessione non ci procurerà nuovi imbarazzi.

### La linea Napoli-Palermo-Londra

**Napoli, 2.** Il ministro Lacava di concerto con Crispi e con Miceli condusse a termine le trattative per l'istituzione della linea diretta Napoli-Palermo-Londra. Il relativo contratto fu firmato fra i banchi di Napoli e di Sicilia e il cavalier Melis delegato del consorzio italiano costituito a Londra da Arbib, vice-presidente di quella Camera di commercio italiana.

Firmarono pure il contratto Lacava promotore della nuova linea, accettando la sorveglianza del servizio e Miceli che autorizzò i Banchi a corrispondere la sovvenzione pattuita in lire 350 mila annue. La convenzione stabilisce tre viaggi mensili da Napoli e Palermo a Londra con partenza ad orario fisso da Napoli.

Il servizio principierà nell'agosto prossimo con piroscafi noleggiati da sostituirsi al 1 luglio 1891 da almeno cinque piroscafi di proprietà della compagnia inalberanti bandiera postale italiana che compiranno viaggi celeri da Napoli a Londra in nove giorni.

I piroscafi avranno camere refrigeranti al precipuo scopo di provvedere al trasporto dei prodotti agricoli in Inghilterra.

Sarà questo il primo servizio periodico marittimo fra l'Italia e l'Inghilterra. I piroscafi prima di salpare da Napoli ad orario fisso toccheranno altri porti italiani per aumentare la corrente del traffico fra i due paesi consolidando le relazioni e provvedendone allo sviluppo. Ieri la società versò a Londra la cauzione di 500,000 lire alla cassa della Banca Hambro prendendo il titolo di *Italo-Britannia Royal Italian Mail Steam Navigation Company.*

### Cipriani condannato

**Roma, 2.** Stamane alle Assise si è svolto il processo contro Amilcare Cipriani, accusato di incitamento alla ribellione mediante l'opuscolo da *Da Rimini a Portolongone.*

Cipriani, contumace, fu condannato a sei mesi di detenzione e mille lire di multa.

### Il trattato anglo-tedesco

**Londra, 2.** Il *Daily Chronicle* crede che la convenzione anglo-tedesca contenga degli articoli segreti secondo i quali la marina inglese è messa a disposizione della Germania in caso d'una guerra franco-tedesca. Il *Daily Chronicle* considera questo mercato disastroso e domanda la comunicazione completa del trattato concluso con la Germania. Il *Truth* crede anche lui ad una alleanza segreta, anglo-tedesca. Crede anche che il viaggio di Guglielmo al nord abbia lo scopo di far entrare nell'alleanza i paesi scandinavi.

# MERCATO ODIERNO

## LISTINO

dei prezzi fatti sulla nostra piazza fino alle 11 ant.

GRANAGLIE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco | L. 12.25 | 11.50 | All'ett. |
| Cinquantino | » 10.80 | —.— | » |
| Giallone | » 12.50 | —.— | » |
| Gialloncino | » 13.50 | —.— | » |
| Segala | » 9.25 | 8.50 | » |
| Orzo brillato | —.— | —.— | » |
| Frumento | » —.— | —.— | » |
| Lupini | » 6.25 | —.— | » |

POLLERIE

| | |
|---|---|
| Galline a peso vivo | L. 1.15 a 1.20 al |
| Polli » | » 1.10 a 1.05 » |

UOVA.

| | |
|---|---|
| Uova | L. 5.00 al cento |

BURRO.

| | |
|---|---|
| Burro del piano al chil. | L. 1.50 a 1.60 |
| Burro del monte » | » 1.70 a 1.80 |

FORAGGI e COMBUSTIBILI

| | fuori dazio | con dazio |
|---|---|---|
| Legna tagliate | L. —.— —.— | L. 2.20 2.30 |
| Legna in stanga | » —.— —.— | » 2 15 2.20 |
| Carbone di legna | » —.— —.— | » 7.— 6.50 |

LEGUMI FRESCHI

| | |
|---|---|
| Patate | L. 0.10 Al kl. |
| Asparagi | » 0.— » » |
| Piselli freschi | » 0.12 » » |
| Tegol. schiave | » 0.— |

FRUTTA

| | |
|---|---|
| Ciliegie da | L. 0.12 a 0.22 al kl. |
| Fragole | » 0 50 |
| Armellini | » 0.25 0.60 0.70 |
| Pomi | » 0.17 |
| Peri | » 0.23 0.24 0.25 |
| Uva cres. | » 0.20 0.18 |

# DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 2 luglio

| | |
|---|---|
| R. I. 1 gennaio 92 33 | Londra 3 m. a v. 25.12 |
| « 1 luglio 94.50 | Francese 3 m. 100.70 |

Valute

Banconote Austriache da 217 2[5 a — —

ROMA 2 luglio

| | |
|---|---|
| Ren. It. 5 0[0 c. — 94.72 | Ren. It. per fine 95.12 |

MILANO 2 luglio

| | |
|---|---|
| Lan. Rossi 1375.— | Soc. Veneta 132.— |

FIRENZE 2 luglio

| | |
|---|---|
| Credito Mob. 633.50 | A. F. M. 733.— |
| Rendita Ital. 97.10 | |

**Particolari**

VIENNA 2 luglio

| | |
|---|---|
| Rendita Austriaca (carta) | 88.30 |
| Idem (arg.) | 89.05 |
| Idem (oro) | 109.30 |
| Londra 11.67 | Nap. 9.27 |

MILANO 2 luglio

Rendita Italiana 94.45 — Serali 94.48 —
Napoleoni d'oro 20.20
Marchi 124.25

PARIGI 2 luglio

Chiusura Rendita Italiana 96.—

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.



ORARIO FERROVIARIO
Vedi in 4a pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obleght Parigi, 92, Rue De Richelieu.



# ORARIO DELLA FERROVIA

### da UDINE a VENEZIA e viceversa

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.45 ant. | misto | ore 6.40 ant. | ore 4 55 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 4 40 » | omnibus | » 9.— » | » 5.15 » | omnibus | » 10.05 » |
| » 11.14 » | diretto | » 2.05 pom. | » 10.50 » | » | » 3.05 pom. |
| » 1.20 pom. | omnibus | » 6.20 » | » 2.15 pom. | diretto | » 5.06 » |
| » 5.30 » | » | » 10.30 » | » 6.05 » | omnibus | » 11.55 » |
| » 8.29 » | diretto | » 10.55 » | » 10.10 » | misto | » 2.20 ant. |

### da UDINE a PONTEBBA e viceversa

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.45 ant. | omnibus | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnibus | ore 9.15 ant. |
| » 7.50 » | diretto | » 9.48 » | » 9.15 » | diretto | » 11.01 » |
| » 10.35 » | omnibus | » 1.35 pom. | » 2.24 pom. | omnibus | » 5.05 pom. |
| » 3.25 pom. | » | » 6.24 » | » 4.40 » | » | » 7.17 » |
| » 5.16 » | diretto | » 7.06 » | » 6.24 » | diretto | » 7.59 » |

### da UDINE a CORMONS e viceversa

| da Udine | | a Cormons | da Cormons | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.45 ant. | misto | ore 3.35 ant. | ore 12.20 ant. | misto | ore 1.15 ant. |
| » 7.51 » | omnibus | » 8.30 » | » 10.— » | omnibus | » 10.57 » |
| » 11.10 » | merci e v | » 12.45 pom. | » 11.50 » | » | » 12.35 pom. |
| » 3.40 pom. | omnibus | » 4.20 » | » 2.45 pom | merci e v. | » 4.20 » |
| » 6.— » | » | » 6.— » | » 7.10 » | omnibus | » 7.45 » |

### da UDINE a CIVIDALE e viceversa

| da Udine | | a Cividale | da Cividale | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.— ant. | misto | ore 6.31 ant. | ore 7.— ant. | omnibus | ore 7.28 ant. |
| » 9.— » | » | » 9.31 » | » 9.45 » | misto | » 10.16 » |
| » 11.20 » | » | » 11.51 » | » 12.19 pom. | » | » 12.50 pom. |
| » 3.30 pom. | omnibus | » 3.54 pom. | » 4.27 » | omnibus | » 4.54 » |
| » 7.34 » | » | » 8.02 » | » 8.20 » | » | » 8.18 » |

### da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

| da Udine | a Palman. | a S. Giorgio | a Latisana | a Portogr. | da Portogr. | a Latisana | a S. Giorgio | a Palman. | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| a. 7.50 | a. 8.31 | a. 8.50 | a. 9.37 | a. 10.3 | a. 6.53 | a. 7.22 | a. 7 56 | a. 8.26 | a. 9.2 |
| p. 1.2 | p. 1.48 | p. 2.9 | p. 3.5 | p. 3.35 | p. 1.15 | p. 1.42 | p. 2.12 | p. 2.39 | p. 3.10 |
| » 5.24 | » 6.1 | » 6.18 | » 7.— | » 7.24 | » 5.20 | » 5.50 | » 6.24 | » 6.57 | » 7.33 |

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.24 p.) trovano la congiunzione a Portogruaro per Venezia.

### Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

| da Casarsa | | a Venezia | da Venezia | | a Casarsa |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.45 ant. | omnibus | ore 8.42 ant. | ore 5.30 ant. | omnibus | ore 8.50 ant. |
| » 9.15 » | » | » 12.30 pom. | » 10.35 » | » | » 1.55 pom. |
| » 6.55 pom. | » | » 10.15 » | » 7.20 pom. | » | » 10.23 » |

Arrivo da Udine a Casarsa: ore 5.30 ant. 6.15 pom.
Partenza da Casarsa per Udine: ore 9.3 ant. 2.14 pom. 10.46 pom.

### Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

| da Udine | | a S. Daniele | da S. Daniele | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.18 ant. | P. G. | ore 7.44 ant. | ore 5.— ant. | ore 6 16 ant. | P. G. |
| » 8.18 » | Ferrovia | » 9.58 » | » 8.— » | » 9.38 » | Ferrovia |
| » 2.— pom. | » | » 3.44 pom. | » 1.40 pom. | » 3.22 pom. | » |
| » 7.— » | » | » 8.44 » | » 6.— » | » 7.36 » | » |

Le fermative lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzi Colugna, Cotonificio, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Ciconicco, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivotta, Giavons, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.



Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti